

L'assegno unico per i figli diventa operativo

Per chi ha fatto richiesta entro febbraio, arriva sullo stipendio di marzo

Spariscono gli assegni familiari e altri benefici: per tanti la busta paga sarà più leggera

È operativo l'Assegno unico universale (in sigla Auu): si tratta di una misura di sostegno al reddito varata dal Governo diretto da Mario Draghi. L'Auu di fatto sostituisce sei misure già in vigore: le detrazioni sull'Irpef, l'imposta sui redditi delle persone fisiche, per i figli a carico; gli assegni diretti al nucleo familiare per i figli minori; gli assegni per le famiglie numerose; il cosiddetto bonus bebè; il premio alla nascita; il fondo natalità per le garanzie sui prestiti.

L'Auu non ingloba invece il bonus nido, che potrà quindi continuare a essere percepito, ed è compatibile con la fruizione di eventuali altri benefici disposti dalle Regioni. Come conseguenza di questa riforma, dalle buste paga del mese di marzo 2022 i lavoratori che hanno figli a carico di età inferiore a 21 anni subiranno una riduzione del loro stipendio netto.

Questo perché togliendo gli assegni famigliari dal calcolo della busta paga per gli operai a tempo indeterminato e per gli impiegati, si va a eliminare un componente posi-

tivo del cedolino; allo stesso modo, con la soppressione delle detrazioni per figli a carico, aumenta l'imposta Irpef e, conseguentemente, diminuisce il netto percepito dal dipendente.

Questa riduzione di reddito per i lavoratori sarà compensata dall'Assegno unico universale. Esso, però, non influirà sulla busta paga, il Governo ha deciso che sarà corrisposto direttamente dall'Inps, l'Istituto nazionale delle previdenza sociale, al lavoratore tramite bonifico bancario.

Per ricevere il pagamento è necessario presentare (anche tramite i patronati) apposa-



La riforma delle misure di sostegno alle famiglie è stata varata dal Governo diretto da Mario Draghi

domanda all'Inps. Va indicata la composizione del nucleo familiare di riferimento e il numero di conto corrente o

di una carta prepagata con Iban su cui si richiede l'accredito. Considerato che la modifica degli elementi di calco-

lo dell'imposizione fiscale e la mancata anticipazione in busta paga degli assegni famigliari, in alcuni casi, po-

tranno comportare una sensibile variazione del netto corrisposto, le aziende sono state invitate a informare tempestivamente i loro collaboratori, di modo che essi possano prendere gli opportuni provvedimenti.

Per la domanda

Il principale, è ovviamente quello di fare domanda. Questa può essere presentata anche senza Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente. In questo caso l'importo minimo che andrà al lavoratore ammonta a 50 euro per i figli minorenni (dal 7° mese di gravidanza) e 25 euro per i maggiorenni (fino al compimento dei 21 anni al ricorrere di determinate condizioni) e senza limiti di età per i disabili.

Per aiutare le famiglie a capire quanto spetta loro, il Ministero dell'Economia ha pubblicato sul proprio sito una tabella con gli importi che verranno corrisposti in ciascun caso. Per avere un'idea ancora più precisa dell'importo, è possibile avvalersi del simulatore presente sul sito dell'Inps. Il servizio permette di identificare in pochi passi la propria condizione e, sulla base dei dati inseriti, calcola l'importo dell'assegno mensile. ♦

AUMENTANO I FONDI PER FAMIGLIE E FRAGILI

Grazie all'incremento delle risorse statali, la Regione Piemonte ha potuto stanziare quasi 2,3 milioni di euro a favore dei Centri per le famiglie e degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per sostenere le persone più fragili. Inoltre, un accordo con il Comune di Torino e la Società San Vincenzo de' Paoli permetterà di proseguire l'attività del call center h24 dedicato alle mamme con bambini. Ha affermato l'assessore delegato alle Politiche Sociali, Chiara Caucino:

«Il sostegno alle famiglie, in particolare quelle più fragili, è sempre stato al centro della mia azione politica, così come quello alla genitorialità. Questa delibera viene incontro a chi ha davvero bisogno di una mano concreta: penso alle tante mamme in difficoltà, penso a chi ha subito le gravi conseguenze, economiche, psicologiche e anche sociali, della pandemia di Covid-19. Queste famiglie sappiano che, nonostante le enormi difficoltà che stiamo vivendo e che vivremo ancora, la Regione sarà

sempre al loro fianco, per aiutarle e sostenerle con pragmatismo e concretezza».

Tra le novità volute esplicitamente dall'assessore Caucino, c'è un progetto per allestire centri di sostegno aggiuntivi per famiglie con figli da 0 a 6 anni di età, la realizzazione di una carta che illustrerà i servizi disponibili per i bambini sul proprio territorio di appartenenza, l'aiuto da dedicare alle famiglie con figli adolescenti in accompagnamento. ♦